

Tempo di Avvento-Natale 2022



In questa fase di ampio discernimento comunitario all'interno del Sinodo diocesano, si apre un tempo liturgico denso di significati e carico di provocazioni, il tempo dell'Avvento e di Natale. È l'occasione per vivere da un lato l'atteggiamento di attesa della Chiesa e di ogni persona, dall'altro l'irrompere di Dio nella storia dell'umanità e in ogni storia personale. È l'occasione per accostarci al ritorno del Figlio dell'uomo nei tempi ultimi e al mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio che assume radicalmente la realtà umana per rinnovarla. L'attesa dice la ricerca umana, la sete di senso, l'inquietudine del cuore umano con il suo inesauribile desiderio di infinito; l'incarnazione dice l'inaudita risposta preveniente di Dio che in Gesù Cristo annulla ogni distanza e ammette l'uomo alla sua pienezza di vita. La luminosità di questi eventi si fa concreta in un tempo in cui la storia umana deve fare i conti con sfide e opportunità del tutto inedite.

Registriamo con preoccupazione la realtà di una **guerra mondiale** a macchia di leopardo la cui gravità è diventata del tutto evidente con lo scoppio del conflitto in Ucraina. Siamo consapevoli del fatto che molti paesi, compreso il nostro, sono corresponsabili anche attraverso la produzione e il commercio delle armi. Ogni anno, Armed Conflict Location & Event Data Project (ACLED), <https://acleddata.com/>, identifica dieci conflitti o situazioni di crisi in tutto il mondo che potrebbero peggiorare o evolvere nei prossimi mesi. Nel 2022 sono stati individuati Etiopia, Yemen, Sael, Nigeria, Afghanistan, Libano, Sudan, Haiti, Colombia, Myanmar. Questi dieci casi non sono solo punti caldi, ma rappresentano aree dove si sono verificati importanti cambiamenti nelle dinamiche del conflitto. Sono invece alcune centinaia le situazioni in cui, nel corso del 2021, si sono verificati scontri armati che hanno coinvolto forze statali e/o gruppi ribelli.

Ci riempie di apprensione la **crisi economica ed energetica** che si stima provocherà un consistente aumento di povertà e di poveri, certamente una diminuzione della qualità di vita per moltissimi. Sappiamo bene che l'impennata dei prezzi dell'energia contribuisce ad arricchire enormemente alcuni a scapito di molti. Nel suo ultimo rapporto sulla povertà Caritas Italiana afferma: *l'elemento di novità degli ultimi mesi riguarda poi l'inflazione elevata, un fenomeno che le famiglie non sono abituate ad affrontare. L'alta inflazione produrrà nuovi aumenti della povertà, perché l'incremento dei prezzi si concentra sulle spese per generi alimentari ed energia, che hanno un peso maggiore nel paniere di consumo delle famiglie a reddito basso.*

In questo contesto, al quale ben si adatta l'affermazione di Maria durante le nozze di Cana *"Non hanno vino"*, viene nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo per scuotere le coscienze, per inaugurare un tempo di giustizia e di pace, per essere solidali con ogni uomo, per risollevare le sorti dell'umile e del povero, dell'oppresso e dell'escluso. Con la solidarietà, la giustizia e la pace siamo chiamati a misurarci per sperimentarle nelle nostre persone e per concretizzarle con chi ci sta attorno.

Il tempo di Avvento e Natale diventa allora il tempo della ricerca di Dio e dell'umano, dell'unica passione per l'Altro e per l'altro.

Riproponiamo nelle domeniche e solennità di questo tempo liturgico **i tre segni liturgici che accompagnano il Sinodo diocesano.**

L'ingresso del Libro dei Vangeli e la sua intronizzazione indicano che ogni nostra ricerca è sempre anticipata dall'irrompere di Gesù Cristo nella storia. Il segno allora avvenga in modo solenne, se possibile venga accompagnato dall'incenso e gli venga dato il giusto risalto attraverso un breve momento di silenzio e adorazione in cui tutti gli sguardi siano rivolti al libro, Cristo che parla al suo popolo. L'azione umana trova corrispondenza effettiva ed efficace nell'azione di Cristo, davvero presente, colui che cammina con noi e ci dona la Parola di vita! Il segno comunica, non è necessario spiegarlo e parla in modo eloquente quanto più è vissuto in modo quasi "passivo" con lo stupore di un incontro sempre inedito che ci viene dall'Alto.

La raccolta delle offerte per le necessità della parrocchia e dei poveri dice che l'amore di Dio che ci è donato in sovrabbondanza nell'Eucaristia, abilita e sostiene l'amore tra di noi e in particolare per chi è più fragile. Per rendere eloquente questo gesto è necessario, con i mezzi e nelle sedi opportune, far conoscere la situazione economica della parrocchia attraverso la presentazione del bilancio e le necessità dei poveri per i quali è bene in modo trasparente dichiarare quale percentuale della colletta è a loro riservata e quali

sono le modalità di incontro con gli ultimi che la parrocchia mette in atto. Anche questo gesto assume tutta la sua chiarezza simbolica se è ripetuto ogni domenica, se diventa una permanente modalità di celebrare. È maggiormente efficace se le offerte raccolte sono portate in processione insieme al pane e al vino. Anche questo gesto, una volta entrato nella normalità celebrativa, non avrà più bisogno di essere spiegato, parlerà da solo. In questo tempo si viva una particolare attenzione per l'attività del **Centro di Ascolto vicariale** in modo che sia percepita l'importanza di questo strumento da tutte le parrocchie del vicariato e che, come da tradizione consolidata, si destinino a questo servizio tutte le offerte raccolte nella terza domenica di Avvento, "la domenica della carità". Sia anche particolarmente riconosciuto e apprezzato il servizio degli operatori del Centro di Ascolto vicariale e si trovino occasioni in cui conoscerne l'azione e il metodo di lavoro attraverso il racconto dell'esperienza.

L'invio dell'Eucaristia agli infermi, portata dai Ministri straordinari della Comunione mostra che la Chiesa è una sola cosa con tutte le sue membra, che nessuno è escluso da questa comunione, che il corpo della Chiesa non è disgiunto da chi non può essere presente alla celebrazione dell'Eucaristia perché vive una condizione di sofferenza e malattia. E poiché il Signore costruisce il suo Regno attraverso il mistero della croce e della risurrezione, crediamo profondamente che queste membra, partecipi della croce di Gesù, sono in modo evidente il fermento, il chicco di frumento, il sale, la luce del mondo! Ora questo gesto si manifesta in modo evidente se i ministri della Comunione ricevono il pane consacrato prima della benedizione finale della Messa e subito si incamminano verso le case delle persone a cui sono inviati, a significare che la celebrazione non è conclusa senza la comunione di queste presenze preziose. Riproponiamo anche quest'anno una modalità quotidiana per vivere l'Avvento in famiglia. Saranno resi disponibili dei semplici testi per poter **pregare in famiglia** in un momento della giornata individuato insieme, meglio se di fronte ad uno spazio appositamente allestito che ricordi la dimensione spirituale, *l'angolo bello*. Ci sembra che questa modalità, che abbiamo scelto in tempo di pandemia, possa diventare un permanente modo di esprimere una dimensione familiare della fede, per cogliere la presenza del Signore nello scorrere dei giorni e del tempo.

Abbiamo pensato di non caratterizzare questo tempo di Avvento e Natale con un tema, uno slogan, un manifesto in modo da non distogliere l'attenzione dal Sinodo diocesano. Anche se, come detto sopra, ben si adattano a caratterizzare questo tempo, due espressioni di Maria, la madre di Gesù nel contesto delle nozze di Cana. *"Non hanno vino"* tratteggia la sete di senso, di pienezza, di gioia dell'uomo e *"Qualsiasi cosa vi dica, fatela"*, la presenza del Figlio dell'Uomo che si carica delle contraddizioni dell'umano per promuovere le situazioni in sinergia con chi è disposto a mettersi in gioco.

Altri spunti e strumenti che possono essere usati nelle parrocchie/famiglie in questo periodo sono:

- Dall'alba al tramonto.
- Percorsi per i Centri di ascolto della Parola.

Saranno disponibili, **entro lunedì 21 novembre**, nel sito della Diocesi, in quello della pastorale familiare e in quello della Caritas i seguenti materiali:

- Un volantino fronte/retro in formato A4 con la proposta sintetica per il tempo di Natale e Avvento
- La proposta di preghiera in famiglia in formato PDF per smartphone
- La proposta di preghiera in famiglia in formato stampabile
- Il pieghevole personalizzabile e stampabile per informare sulle attività della Caritas Parrocchiale
- Il pieghevole personalizzabile e stampabile per informare sulle attività del Centro di Ascolto Vicariale
- I percorsi per i Centri di ascolto della Parola

Ci auguriamo che queste semplici indicazioni possano essere utili a tutti per vivere il tempo di Avvento e Natale con apertura e disponibilità all'incontro con il Signore che viene.